

REPORT 1

20 Marzo 2008 - Serata fotografica Alpe del Vicerè.

(a cura di Marco Papi)

Gli astrofili spesso, per potersi difendere dai prezzi abbastanza pazzi degli strumenti da loro così tanto amati, usano “soccorrersi” a vicenda, prestandosi accessori oppure unendo gli sforzi sul campo, per arrivare ai risultati voluti.

Ed è così che è nata questa serata osservativa. Protagonisti del trascorso sono la montatura eq5 dello scrivente (Marco), il bel rifrattore ED 80/600 di Mauro e la agognata reflex EOS 400D di Luca. Supporto tecnico e morale invece da Dario e Fabio (neo-iscritto al gruppo).

Il pomeriggio promette bene, il cielo è molto limpido e del tutto sgombro. Verso le 20.00 alcune nuvole minacciano il tutto, così si decide per rinviare la serata, ma venti minuti dopo la situazione meteo si risolve, ed un veloce giro di telefonate ci rimette tutti in pista. Ritrovo alle 20.40 al Centro Civico di Tavernerio, il tempo di caricare tutti gli strumenti sulla capiente macchina di Mauro e via, direzione Alpe, con tanti “sogni” fotografici in mente.

Arrivati sul posto provvediamo subito a far sgombrare, con la nostra sola presenza (forse inquietante?) un paio di macchine “infrattate”, il che ci risparmia dal far patire successivamente dei fari delle auto le nostre retine. Soddisfazione più che altro psicologica visto che una gigante Luna quasi piena provvede già abbondantemente a rischiarare a “giorno” il luogo!



Scarichiamo il tutto ed iniziamo a montare, in poco tempo il rifrattore su eq5 è operativo, così come il rapido Nexstar 114 SLT di Fabio (foto a sinistra), che si apposta dietro ad una piccola costruzione, per tentare di ripararsi dai raggi lunari. Agli altri invece tocca la tintarella di Luna, visto che l'obbiettivo della serata è proprio quello di eseguire qualche semplice test fotografico, facendo uso della reflex digitale da 10 mega-pixel di Luca. Però la cintura di Orione e le Pleiadi ci chiamano davvero troppo per potercele perdere in visuale, e così le puntiamo velocemente, e ne godiamo non poco facendo uso dell'oculare a larghissimo campo di Mauro

(che pesa come la macchina fotografica. Non Mauro, l'oculare! :D).



Da sinistra a destra: Fabio, Luca (cappuccio bianco), Mauro (giacca blu) e Dario

Ma non possiamo prendercela troppo comoda, la temperatura non certo calda, 2 °C, sarebbe anche sopportabile, se non fosse per un freddissimo vento simil-Alaska che ci entra in ogni poro e ci congela!

Così colleghiamo la reflex al rifrattore, e cominciamo a fotografare. Soggetti delle nostre attenzioni saranno proprio le Pleiadi e la Luna.

Eseguiamo un po' di scatti, provando diverse esposizioni e diverse sensibilità. Ovviamente nessun risultato degno di gloria, vista la non elevata precisione di inseguimento della eq5 e le forti raffiche di vento! Almeno la focale di "soli" 600 mm ci aiuta in questo senso.

Comunque il disco della Luna piena ci regala qualche soddisfazione in più, permettendoci di ottenere qualche suggestivo scatto, anche se non esattamente a fuoco.

Quando ormai il freddo ci stava per frenare del tutto, decidiamo di chiudere la serata con una rapida osservazione a Saturno, che risultava davvero bello nei brevissimi momenti nei quali il pianeta non ballava la "samba" all'interno del campo dell'oculare. Vento infingardo !

Due sguardi altrettanti rapidi ad un ammasso nell'Auriga, con il 114 di Fabio, e poi subito a smontare il tutto, per rintanarci al calduccio in macchina.



Uno degli scatti lunari ottenuti, in piccolo.

E così scendiamo a valle, pieni di freddo ma comunque molto contenti della serata, in attesa della prossima Luna nuova!

Gruppo Astrofili Lariani

<http://www.astrofililariani.org>